



INFERMIERI PROFESSIONALI
ASSISTENTI SANITARI
VIGILATRICI D'INFANZIA

Data 11 novembre 2014

Collegio Provinciale IPASVI Grosseto

58100 Grosseto
Via Repubblica Dominicana, 80
Telefono 0564/22975
Telefax 0564/22976
Cod. Fisc. 80001800533

DELIBERAZIONE N. 114/2014
Del Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Grosseto
OGGETTO :

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE, PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA, ADOZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI, NOMINA DEL RESPONSABILE PER L'ANTICORRUZIONE DEL COLLEGIO/ORDINE E DEL SOSTITUTO PER L'ACCESSO CIVICO

Responsabile procedimento : DRAOLI NICOLA

IL GIORNO 11/1/2014 nella sede legale del Collegio IPASVI
IL CONSIGLIO DIRETTIVO
(VERBALE N. 12)

COMPONENTI	ASSENTI	PRESENTI
DRAOLI NICOLA		X
MAROCCO MARCO		X
BIAGIONI CLAUDIO	X	
MAMBRINI PAOLA	X	
MINUCCI ANDREA		X
BARTOLUCCI GIORGIO		X
GRECHI LUCA		X
MARTINELLI ROBERTO VITTORIO	X	
UGOLINI LUANA	X	
CERRETANI MICHELE		X
PASTORELLI VANNI	X	
MASSELLUCCI ROSSELLA	X	
FAENZI PAOLA		X
ROSSI LETIZIA	X	
NORGINI EDGARDO		X

CONSTATA LA PRESENZA DEL NUMERO LEGALE

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO CON VOTI

COMPONENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
DRAOLI NICOLA	X		
MAROCCO MARCO	X		
MINUCCI ANDREA	X		
BARTOLUCCI GIORGIO	X		
GRECHI LUCA	X		
CERRETANI MICHELE	X		
FAENZI PAOLA	X		
NORGINI EDGARDO	X		

Favorevoli : n. 8
Contrari : n. 0
Astenuiti : n. 0

Il Consiglio Direttivo

Visto La legge istitutiva del Collegio IPASVI di Grosseto

Visto l'articolo 1, comma 59 della l. n. 190/2012, secondo cui le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 1 a 57 del suddetto articolo si applicano a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001;

Visto l'articolo 1, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001 in base al quale *“per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI.”*;

Visto l'articolo 3, comma 1 del d.p.r. n. 68/1986 che prevede che, all'interno del comparto del personale degli enti pubblici non economici, rientra il personale degli ordini e dei collegi professionali e relative federazioni, consigli e collegi nazionali, confermando quindi l'appartenenza degli ordini alla categoria degli enti pubblici non economici, come presi in considerazione dall'articolo 1, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001;

Vista la Delibera ANAC n. 145/2014 avente ad oggetto Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n. 190/2012 e dei decreti delegati agli ordini e ai collegi professionali;

CONSIDERATO che ad oggi la Commissione nazionale per la valutazione, l'integrità e la trasparenza della pubblica amministrazione (Civit) non ha ancora approvato il piano nazionale anticorruzione al cui interno sono contenute le linee guida a cui i Collegi/Ordini devono conformarsi ai fini della predisposizione del proprio piano triennale di prevenzione;

VISTO che l'art. 1, comma 7, della legge 190/12 prevede che a tal fine l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi il ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO che nella dotazione organica di questo Ente non è prevista e ricoperta la figura dirigenziale di prima fascia;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/12 l'organo di indirizzo politico su proposta del responsabile della corruzione adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione e che l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

EVIDENZIATO che il responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quanto siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quanto intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

Viste le disposizioni che regolano e governano le attività dei Collegi/Ordini. Ed in particolare le funzioni attribuite alle varie cariche;

Delibera

- 1) Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- 2) Di approvare il piano triennale per la trasparenza

- 3) Di adottare il codice di comportamento dei dipendenti pubblici e di trasmetterne copia ai componenti il consiglio direttivo ed ai dipendenti che vi si dovranno conformare;
- 4) Di nominare responsabile per l'anticorruzione il Segretario pro tempore Faenzi Paola
- 5) Di dare atto dell'enorme quantità di dati da pubblicare per quanto attiene alla trasparenza e che pertanto si procederà per steps successivi dando la priorità alla pubblicazione dei seguenti dati:
 - a) Bilanci di previsione;
 - b) Bilanci consultivi;
 - c) Curricula degli organi elettivi;
 - d) Regolamento di contabilità;
 - e) Dotazione organica;
- 6) Di pubblicare sul proprio sito istituzionale la presente delibera, il piano triennale per l'anticorruzione, il piano triennale per la trasparenza, ed il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Delibera immediatamente esecutiva

Letto, approvato e sottoscritto .

IL PRESIDENTE

F.TO DRAOLI NICOLA

IL SEGRETARIO

F.TO FAENZI PAOLA